

# Più di 100 pagine di promesse per i nove candidati a sindaco (Quasi) tutti contro la tramvia

FIRENZE

**D**a destra a sinistra, c'è un punto del programma su cui convergono tutti i candidati a sindaco (meno Renzi): lo stop alle linee due e tre della tramvia.

Un "no" chiaro che viene messo nero su bianco nel programma di Giovanni Galli sottoscritto dalle sei liste che lo appoggiano (Pdl, Lega, Firenze con Giovanni Galli, No Tramvia, Firenze Animalista e Pensionati democratici): «Dico no ai tracciati delle linee 2 e 3 della tramvia per come sono stati concepiti nel progetto varato dalla precedente amministrazione». Un punto su cui sono d'accordo Valdo Spini e le tre liste collegate (Spini per Firenze, Rc e Pdc, Sinistra per la costituzione): «Per le linee 2 e 3 progetti e procedure dovranno essere abbandonati», scrive nel programma di governo. Stesso discorso per Ornella De Zordo (Perunatracittà): «No alle linee 2 e 3 della tramvia, per come sono state mal progettate». E ancora: «No alla costruzione delle linee 2 (piazza Duomo) e 3 (Europa-Statuto-Carreggi): confermando la vittoria dei referendum del 17 febbraio 2008», scrive invece Mario Razzanelli (Firenze c'è). Un progetto bocciato anche da Marco Carrarese (Udc): «Il passaggio della linea due nel centro antico è inaccettabile per l'impatto su un tessuto di valore unico al mondo», si legge nel programma. A bocciare l'opera è anche Paolo Poggi (Popolo città nazione) che scrive: «Elimina-

zione immediata dei piani regolatori delle linee 2 e 3». E la tramvia mette d'accordo anche Cristina Lascialfari (Pci): «Si tratta di un progetto eccessivamente invasivo e incapace di risolvere i problemi del traffico». Nessun riferimento alla tramvia invece nel programma di Alfonso Bonafede (Firenze a 5 stelle).

A parte la questione tramvia i programmi dei candidati si dividono su molte questioni. Giovanni Galli ad esempio mette al primo posto la questione sicurezza. Tante le proposte che vanno dalla lotta al commercio abusivo e al degrado urbano, al censimento di tutti gli edifici a rischio occupazione. Tra le proposte più interessanti c'è poi quella sui parcheggi: «Prima di tutto, le "strisce blu", i parcheggi pubblici di superficie a pagamento, non devono più esistere a pagamento per i fiorentini». Una curiosità, insieme al programma di Giovanni Galli è stata allegata anche la lettera in cui spiega la decisione di scendere in campo. Valdo Spini è il candidato che ha presentato il programma più voluminoso (29 pagine) e gran parte delle pagine sono dedicate all'urbanistica e al piano strutturale. Tra le proposte la difesa del parco di Castello, il recupero dei grandi contenitori nel centro storico da destinare a spazi per la cultura, la scienza e i

servizi. Si segnala infine la proposta di dotare Firenze di uno statuto speciale.

Dieci le priorità indicate invece da Ornella De Zordo che affronta anche il tema delle "Differenze, genere e orientamento sessuale" e lancia la proposta di una rete di servizi inerenti la contraccezione, il bilancio di genere e il registro dei testamenti biologici. Ampio spazio è poi dedicato all'economia tra cui spiccano le proposte di una Banca comunale senza interessi e l'incentivazione dei gruppi d'acquisto solidali. Molto articolato il programma di Marco Carrarese che dedica ampio spazio alle infrastrutture. Si va dal potenziamento di Peretola con un diverso orientamento della pista, al passaggio in superficie dell'Alta velocità e alla necessità di un nuovo stadio per la Fiorentina. Da segnalare inoltre l'apposito capitolo dedicato alla famiglia in cui si propone, tra le altre, di promuovere una cultura che valorizzi la paternità e la maternità. Il programma di Mario Razzanelli punta invece molto sul trasporto pubblico con l'abbassamento a un euro del costo del biglietto del bus e battaglia contro chi non paga il ticket, la realizzazione di una micrometropolitana e la costruzione della Incisa-Barberino. Tra le curiosità la proposta di riportare il giglio di Firenze sulle divise dei vigili e un apposito capitolo dedicato a cani e gatti. Paolo Poggi punta molto sulla casa, rilanciando il mutuo sociale e proponendo di favorire le famiglie italiane. Tra i punti indicati da Cristina Lascialfari l'antifascismo, «una Firenze anticlericale» e la valorizzazione dei centri sociali. Sei infine i punti di Alfonso Bonafede che ha puntato sull'ambiente con il no alla privatizzazione dell'acqua, il no all'inceneritore e il no al nucleare.

[AMar]



*Razzanelli rinvuole  
il giglio nella divisa  
dei vigili, De Zordo  
chiede il registro per  
il testamento biologico,  
Spini punta  
a uno statuto speciale*

Depositati  
i programmi dei  
candidati: fra  
le tante promesse  
dei nove aspiranti  
successori  
di Domenici anche  
molte curiosità

